

# ilGRANDANGOLO



GRUPPO  
FOTOGRAFICO  
SAN PAOLO

MENSILE di FOTOGRAFIA & IMMAGINE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO - ANNO 4° - N°7 - SETTEMBRE 2013



# Primi passi in fotografia

In occasione del mio compleanno (aprile), le mie figlie mi hanno regalato un piccolo libretto, riprodotto nell'immagine qui a fianco. È un'edizione del 1909, un manualetto di circa 10x15 cm, la grandezza di una cartolina, di 205 pagine con 13 immagini in bianco/nero e 36 incisioni.

Nella presentazione a cura dell'autore si legge: *“Oggi che la cultura generale è molto più estesa, che le manipolazioni fotografiche sono state estremamente semplicizzate, oggi che la fotografia è alla portata di tutti, senza che abbia perduto nulla del suo meraviglioso, non è, come altra volta, esercitata da pochi ma dalla moltitudine.*

*Chi è che non fa fotografia? - Io credo che sia più facile contare coloro che non se ne occupano che quelli che della fotografia fanno il loro passatempo prediletto...”*

## **Questo nel 1909!**

Credo che da queste considerazioni si possa evidenziare la frase *“senza che abbia perduto nulla del suo meraviglioso...”*, perché può essere di spunto ad una nostra riflessione.

Se è vero che: *Meraviglia = motivo o sentimento improvviso e gradevole di ammirazione spontanea e intensamente compiaciuta. Fatto od oggetto esaltato dal fascino dell'eccezionale e dell'inatteso (dal dizionario Devoto-Oli)*, mi sono chiesto: ma sono/siamo ancora capaci di **“provare meraviglia”** di fronte a qualcosa?

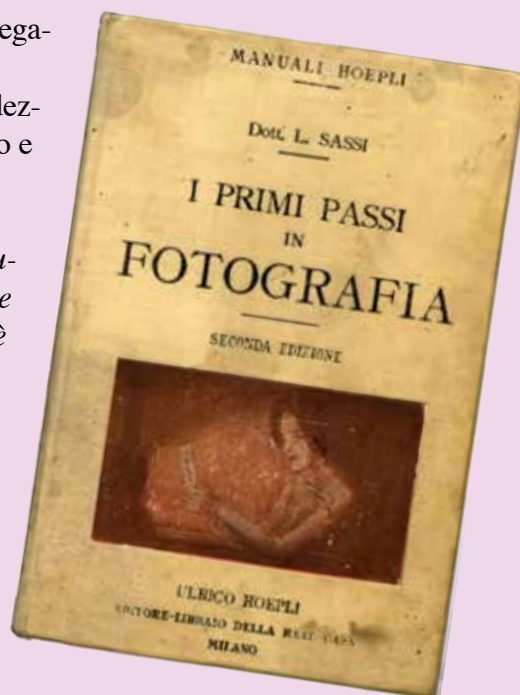
Evidenzio alcuni termini da questa definizione.

- **“sentimento”**: fino a che punto ci apriamo e ci lasciamo coinvolgere? Con che “spirito” ci accostiamo ad alla visione di una fotografia non nostra, di una proiezione?
- **“improvviso”**: lasciamo spazio alla sorpresa o abbiamo costruito una serie di “difese” preconfezionate, magari dettate dal convincimento/pretesa di sapere già tutto?
- **“gradevole”**: sentiamo il beneficio che può procurarci questo nostro operare anche *per* gli altri e *con* gli altri?
- **“ammirazione”**: fino a che punto questo nostro atteggiamento nei riguardi degli altri, o di un loro lavoro è reale?
- **“spontanea”**: riusciamo a cogliere e mantenere quella dimensione “giocosa” che la nostra passione ci consente?
- **“intensamente”**: qual'è il livello della nostra partecipazione (e della nostra preparazione)?
- **“fascino”**: quanto è viva questa nostra attrazione per la “bellezza”, questo “desiderio di bellezza”?
- **“eccezionale”**: ci siamo mai “spesi” a gratificare con questo aggettivo qualcuno/qualcosa che ci aveva emozionato?

Alla ripresa di un nuovo “Anno Sociale”, il mio augurio per una riscoperta della “buona fotografia”!

Walter

**P.S.:** *“buona fotografia” è anche...: il libretto che mi hanno regalato, era dedicato dall'autore a sua figlia, ora con una sorta di “scambio” le mie figlie lo “dedicano” a me...*



# 100 anni della chiesa di S.Croce a Mazzo di Rho

di A. Botterio



Le famiglie nobili residenti versarono il contributo necessario mentre la popolazione generosamente prestò la manodopera, con tale concorso di braccia che la nuova chiesa in pochi mesi fu costruita. Tutti collaborarono, ognuno secondo le proprie forze: proprietari, fittavoli e lavoratori.

Essa fu dedicata alla SANTA CROCE, consacrata dal Cardinal Ferrari l'8 novembre 1913, nella ricorrenza del XVI centenario dell'Editto di Costantino (313 d.C.).

Quest'anno, proprio nella ricorrenza del XVII centenario dell'Editto di Costantino, la chiesa ricorda questi eventi con la una festa.

La più antica chiesetta di Mazzo di Rho risale al secolo XV (1497), già dedicata alla S. Croce, come si legge nei manoscritti depositati nell'Archivio Arcivescovile di Milano, che raccontano le visite pastorali dei Cardinali S. Carlo e Federico Borromeo nel territorio di Rho e paesi limitrofi.

Nel Seicento la chiesetta era molto rovinata, tanto che il Cardinale Federico Borromeo stabilì che fosse riedificata.

In seguito all'aumento della popolazione (oltre 1200 abitanti), nei giorni festivi la chiesetta era insufficiente, pertanto nel settembre del 1912 il Cardinal Ferrari, durante la visita pastorale, esortò il Marchese Luigi Cuttica di Cassine, il più illustre cittadino di Mazzo e la moglie, Marchesa Maura Ponti, a edificare una nuova chiesa.



# 2° Palio delle

Ci siamo lasciati l'ultimo giovedì prima delle vacanze con i lavori di giuria relativi al "Palio delle Province Lombarde" (a tema "Il lavoro oggi", con particolare riferimento alle realtà italiane/lombarde), concorso riservato ai gruppi lombardi, promosso dalla Fiaf - delegazione lombarda - visionando le 190 opere presentate (con esclusione quindi di quelle della nostra provincia di appartenenza), di 19 diversi Gruppi Fotografici. Ora, durante il Convegno Regionale FIAF (a Busto Arsizio, 5/10/13) abbiamo conosciuto i nomi dei vincitori e la classifica finale.

E siamo rimasti non poco sorpresi quando è stato annunciato che il Palio era stato vinto dalla provincia di Milano... ma soprattutto che per la stessa provincia aveva partecipato solo il nostro Gruppo!

**...come a dire che il Palio era nostro!**

Complimenti quindi ai nostri rappresentanti: *Franco Fratini, Antonio Melchiorre, Raffaello Ricci, Domenico Scoca, Walter Turcato.*

Dopo la bella sorpresa, il rammarico nel constatare che una provincia come Milano abbia avuto una così scarsa partecipazione...: forse qualcosa a livello organizzativo/promozionale è da rivedere...



DOMENICO SCOCA



WALTER TURCATO



RAFFAELLO RICCI



FRANCO FRATINI

# Province Lombarde



WALTER TURCATO



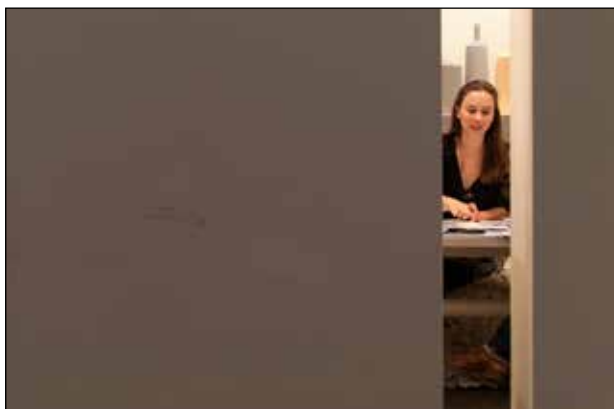
DOMENICO SCOCA



DOMENICO SCOCA



ANTONIO MELCHIORRE



RAFFAELLO RICCI



FRANCO FRATINI

# BUDAPEST

testo e foto *di R. Chiodini*

Budapest è considerata una delle città più belle al mondo. L'eredità architettonica e culturale dei secoli passati ben si amalgama alle nuove costruzioni contemporanee.

BUDA è la città antica, sulla collina, realizzata intorno al quartiere medievale del Palazzo Reale.

PEST, invece, è moderna con negozi, alberghi riposanti, locali notturni e bellissimi palazzi barocchi e rinascimentali.

In mezzo scorre il Danubio attraversato da bellissimi ponti, il più suggestivo di questi è il Ponte delle Catene.

In mezzo al Danubio, l'isola Margherita, polmone verde della città.

Per entrare nella vera Budapest, per conoscere il loro passato, le tradizioni, il presente, la gastronomia, l'arte, la lingua e quanto altro vi possa far capire cosa abbia passato il popolo Ungherese, consiglio di farvi accompagnare da una guida che può anche farvi uscire dal normale circuito turistico.

Visitare una città come Budapest può essere più comodo e memorabile con una guida turistica locale che parla la nostra lingua, soprattutto se si ha poco tempo a disposizione. A parte la professionalità, ciò che fa la differenza è proprio il contatto umano che rende tutta l'escursione personale, intima e più profonda.

La guida turistica, se nativa del luogo, sa come muoversi velocemente con i mezzi pubblici e conosce bene le strade, gli edifici ed i monumenti che vi presenta, raccontando la loro storia, aneddoti, leggende, scherzi e modi di dire e fare della gente locale.

Se vi capiterà di andare a Budapest fatevi portare a vedere il museo della Casa del Terrore, dove risiedeva la polizia segreta, durante la breve occupazione nazista e soprattutto nel lungo periodo della dominazione Sovietica.

Altro posto meno toccante nel cuore ma molto toccante al palato è, vicino alla Basilica di S. Stefano, la casa dello Strudel, Október 6, str. 22.



Veduta del Parlamento dal Danubio



Un famoso tram storico di Budapest



Entrata alle terme di Széchenyi le più belle e conosciute vicine al Parco Municipale.

L'Ungheria è una terra ricchissima di acque termali. Ciò fu scoperto già dagli antichi Romani che costruirono le prime terme i cui resti sono ancora visibili a Óbuda. I Turchi a partire dal '500 ripresero questa tradizione e costruirono numerosi bagni all'interno delle mura di Buda. Questi bagni turchi antichi sono ancora in uso seguendo secondo i loro costumi, cioè uomini e donne hanno accesso alternato durante la settimana, e solo alcuni giorni della settimana sono coeducati. A partire dal '800 sono stati costruiti dei bagni termali grandissimi per tutta la città.



Panorama dai Bastioni in corrispondenza della Basilica di Mattias a Buda.



Piazza Vorosmarty Tere nell'isola pedonale in centro a Pest

Banda delle forze dell'ordine e Basilica di Santo Stefano



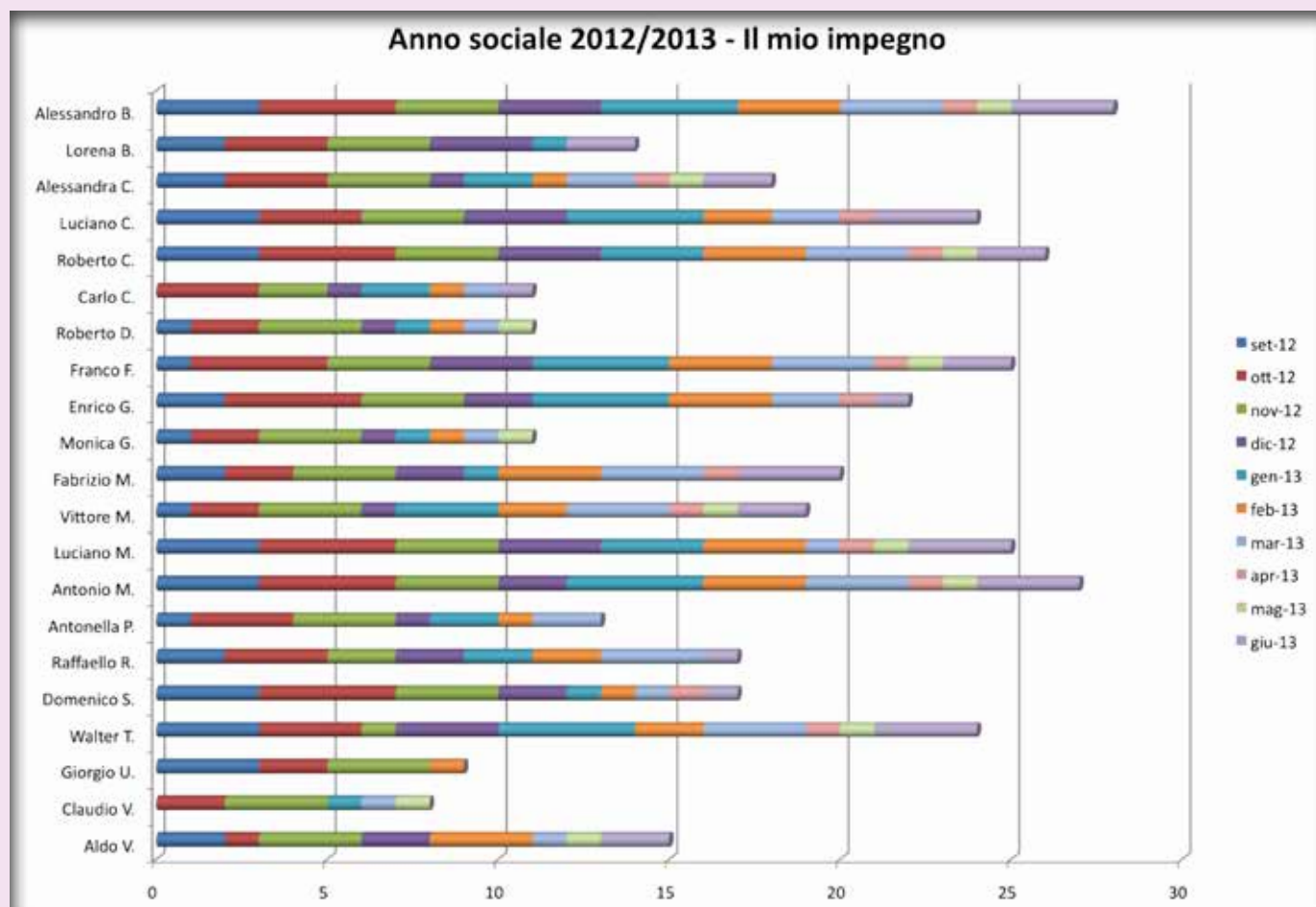
# La foto del mese



Alba di settembre  
Piazza S. Vittore  
di Vittore Marciandi

## ATTIVITÀ

Alla ripresa di un nuovo Anno Sociale, verifichiamo il nostro impegno in quello trascorso...



**GRANDANGOLO**

IL GRANDANGOLO - MENSILE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO (MI) - VIA CAPUANA - C.F.: 06806270960  
Associato FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) n°1047 - Associato FIAP (Fédération Internationale de l'Art Photographique) n° 2049-IL  
Presidente: *Turcato Walter* - Vice Presidente: *Alessandro Botterio* - Segretario: *Vittore Marciandi*

Redazione: *Raffaello Ricci, Fabrizio Maestroni, Antonella Pecoraro*

Stampato in proprio e disponibile (pdf) sul sito: [www.fotoclubsanpaolo.it](http://www.fotoclubsanpaolo.it) - [info@fotoclubsanpaolo.it](mailto:info@fotoclubsanpaolo.it) - Grafica Studio W. Turcato

Foto di copertina: "Fabbro" - di Domenico Scoca